

Colori e visioni d'arte di Gabriella Legno incontrano New York

Quattro opere dell'autrice nell'Agora Gallery

di STEFANO LOPETRONE

Gabriella Legno dal Salento a New York, nelle gallerie d'arte di Chelsea. Da oggi fino al 7 giugno, l'artista leccese esporrà quattro opere astratte nella Grande Mela: «Trasformazione», «Verso l'alto», «Incontro» e «Meditazione».

S'intitola «Paesaggi della mente» («Landscape of the mind») la collettiva che Agora Gallery ha dedicato a lei e ad altri dieci artisti provenienti da tutto il mondo. Per un anno, fino al prossimo dicembre, la galleria newyorkese ha acquisito l'esclusiva per promuovere attraverso Art Mine, un grande catalogo on line con centinaia di artisti provenienti da tutto il

mondo, anche altre cinque tele prodotte nel laboratorio leccese. A colpire gli esperti della galleria è stato l'utilizzo dell'acquerello e l'uso di una gamma sterminata di colori e sfumature con i Gabriella dipinge l'impalpabile, apre lo spazio a mondi invisibili, cerca di dare corpo alle



L'OPERA «Trasformazione»

vibrazioni dell'anima. «L'arte deve trasmettere emozioni e la pittura ha come strumento il colore, dalla immensa forza di guarigione», dice l'artista, che ieri nella 25esima Strada ha incontrato il pubblico newyorkese.

Nel catalogo semestrale della galleria, «Art is spectrum», viene sottolineata la leggerezza della tecnica utilizzata da Legno come strumento per mostrare «la fuga dalla realtà quotidiana verso un livello più spirituale dell'esistenza».

«I suoi lavori - spiega Karin Maraney, critica dell'Agora Gallery - sono composizioni che sollevano, curano e trascendono la generalizzazione. Forme geometriche definite diventano vive con una fantasia piena di anima e di spirito, le composizioni pulsano di vivacità».



L'AUTRICE Gabriella Legno